

Ultim'ora: tentato omicidio contro No Dal Molin

Vicenza, 6 novembre 2007 News Global Project Vicenza Lo avevano annunciato nei giorni scorsi.

Scaduto l'ultimatum di una settimana al Commissario Costa che chiedeva chiarezza sui lavori di bonifica iniziati nell'area dell'aeroporto, i cittadini del Presidio permanente contro il Dal Molin questa sera intorno alle ore 22.00 hanno iniziato i blocchi alle due entrate, quello civile in Via S. Antonino e quello Militare in Viale Ferrarin.

Mentre i manifestanti stavano raggiungendo uno dei due ingressi, è stata una grave provocazione. Una macchina è passata a grande velocità investendo dapprima una ragazza - rimasta fortunatamente illesa - e investendo violentemente un altro manifestante trasportato immediatamente in pronto soccorso.

I cittadini annunciano che da lì non se ne andranno ed hanno iniziato ad allestire i blocchi con tende e gazebo per passare la notte.

Comunicati Presidio No Dal Molin Ore 22.17 Alcune centinaia di persone hanno iniziato pochi minuti fa il blocco delle entrate dell'ingresso dell'aeroporto Dal Molin di Vicenza. I blocchi hanno l'obiettivo di impedire i lavori di bonifica propedeutici alla realizzazione della nuova base militare statunitense.

Presidio Permanente Ore 23.24 Provocazione gravissima durante l'allestimento dei blocchi all'esterno dell'aeroporto Dal Molin.

Un militare italiano di stanza all'aeroporto Dal Molin di Vicenza ha tentato di investire più manifestanti che si apprestavano ad allestire i blocchi degli accessi all'installazione militare vicentina.

Un manifestante è stato investito ed è ora all'ospedale di Vicenza.

Il militare, di passaggio con la propria auto, si è fermato e ha poi deliberatamente accelerato dirigendosi verso i manifestanti e colpendone uno, per poi fuggire sgommando. Secondo l'avvocato che tutela il movimento No Dal Molin, dalle testimonianze raccolte sul fatto, l'azione è stata deliberata: si potrebbe perciò configurare il reato di tentato omicidio ed omissione di soccorso.

Il militare è attualmente all'interno dell'aeroporto Dal Molin. I manifestanti hanno chiesto alla Digos l'immediata identificazione del militare. Se ciò non dovesse avvenire si verificherebbe anche il reato di omissione da parte delle forze dell'ordine, che sono tenute all'identificazione immediata.

Presidio Permanente